

CFCLC COOPERATIVA FORMAZIONE LAVORO E COOPERAZ. IMP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via VARESE 2 GENOVA 16122 GE Italia
Codice Fiscale	02164500999
Numero Rea	GE 464911
P.I.	02164500999
Capitale Sociale Euro	40.000
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A230746

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	3.000	3.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	28.400	0
II - Immobilizzazioni materiali	9.671	317
III - Immobilizzazioni finanziarie	100	100
Totale immobilizzazioni (B)	38.171	417
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.684	186.270
Totale crediti	142.684	186.270
IV - Disponibilità liquide	519.566	161.514
Totale attivo circolante (C)	662.250	347.784
D) Ratei e risconti	902.740	642.292
Totale attivo	1.606.161	993.493
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.000	40.000
IV - Riserva legale	11.493	4.408
VI - Altre riserve	24.000	8.178
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.434)	(2.434)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.254	23.616
Totale patrimonio netto	86.313	73.768
B) Fondi per rischi e oneri	233.077	53.077
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.480	21.691
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.210.860	807.398
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	5.224
Totale debiti	1.210.860	812.622
E) Ratei e risconti	40.431	32.335
Totale passivo	1.606.161	993.493

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.153.971	1.427.516
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.000	-
altri	8.665	1.507
Totale altri ricavi e proventi	28.665	1.507
Totale valore della produzione	3.182.636	1.429.023
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.465	4.690
7) per servizi	2.534.161	1.088.401
8) per godimento di beni di terzi	26.033	18.864
9) per il personale		
a) salari e stipendi	253.720	165.717
b) oneri sociali	59.295	30.184
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.233	14.145
c) trattamento di fine rapporto	18.033	12.745
e) altri costi	1.200	1.400
Totale costi per il personale	332.248	210.046
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.221	441
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.100	314
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.121	127
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.221	441
12) accantonamenti per rischi	135.000	50.000
13) altri accantonamenti	45.000	-
14) oneri diversi di gestione	6.335	5.965
Totale costi della produzione	3.094.463	1.378.407
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	88.173	50.616
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.003	646
Totale proventi diversi dai precedenti	1.003	646
Totale altri proventi finanziari	1.003	646
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	175	163
Totale interessi e altri oneri finanziari	175	163
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	828	483
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	89.001	51.099
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	75.747	27.483
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	75.747	27.483
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.254	23.616

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali,

mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione, al contrario si è manifestato un incremento notevole dei ricavi dei corsi.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Andamento della cooperativa

L'esercizio 2024 ha segnato per CFLC un importante consolidamento, sia sotto il profilo operativo sia strategico, confermandone la centralità nel panorama ligure della formazione, dei servizi per il lavoro e dell'innovazione sociale. L'attività della cooperativa si è sviluppata in coerenza con gli indirizzi emersi nell'assemblea organizzativa di luglio e con gli obiettivi formalizzati nel dicembre 2024, rafforzando la propria struttura, la capacità progettuale e l'impatto sui territori.

Complessivamente, l'esercizio 2024 testimonia un percorso di sviluppo armonico e coerente con la missione mutualistica e sociale della cooperativa così come anche meglio descritto nella stesura del Bilancio Sociale.

1. Crescita delle attività e potenziamento organizzativo

Nel 2024 CFLC ha gestito un numero crescente di percorsi formativi e progettualità finanziate, in particolare grazie alla piena attuazione del Programma GOL – di cui la cooperativa è capofila per due ATS regionali – e alla partecipazione a numerosi bandi europei e nazionali (FSE+, Erasmus+, ENI CBC MED, PNRR, FONCOOP, Patti di sussidiarietà, fondazioni). L'Ufficio Formazione ha coordinato oltre **70 corsi**, per un totale di **più di 3.200 ore erogate e oltre 1.000 partecipanti** solo tra formazione continua, apprendistato e GOL.

La crescita delle attività è stata accompagnata da una significativa evoluzione dell'organizzazione interna: è stato introdotto un **nuovo organigramma**, sono state affidate **deleghe funzionali** a membri del CdA e ai coordinatori d'area, e si è rafforzato il presidio amministrativo e di rendicontazione, con l'inserimento di nuove figure professionali e una gestione più efficace e puntuale dei centri di costo e delle scadenze.

2. Governance rafforzata e partecipazione dei soci

Nel 2024 CFLC ha ampliato il proprio Consiglio di Amministrazione da 5 a 8 membri, includendo rappresentanti di territori non genovesi e dell'area inserimento lavorativo, e valorizzando la partecipazione attiva di lavoratori e soci in ruoli di rappresentanza.

L'assemblea ha approvato un piano per la **valorizzazione delle competenze**, lo **scambio di buone pratiche**, il **rafforzamento delle sinergie territoriali** e la **formazione continua** degli operatori, in particolare su orientamento, accoglienza e accompagnamento al lavoro.

3. Innovazione, qualità e co-progettazione

In linea con il decalogo strategico approvato dall'assemblea soci, CFLC ha investito nel miglioramento della **qualità dei servizi** e nella sperimentazione di **strumenti operativi innovativi**, introducendo sistemi di **monitoraggio e raccolta feedback** su percorsi formativi e occupazionali. Le attività sono state sempre più progettate in modo integrato tra area formazione, progettazione e rendicontazione, con l'obiettivo di migliorare la coerenza metodologica e aumentare l'efficacia degli interventi.

4. Sostenibilità economica

La cooperativa ha continuato a operare in un'ottica di **sostenibilità economica senza richiedere quote associative**, facendo leva sulla propria capacità di attivare risorse pubbliche e private, e generando valore redistribuito sia per i soci sia per il territorio.

Inoltre nella valutazione delle attività svolte in tutto o in parte nel 2024, ma rendicontate completamente nell'esercizio 2025, si è optato prudentemente di assegnare una quota pari al 20 per cento all'attività amministrativa di rendicontazione e chiusura dei progetti, questo proprio in considerazione della delicatezza del lavoro necessario per evitare future possibili contestazioni nei controlli di secondo e terzo livello, in particolare sul programma Startappe, sulla formazione continua e per disoccupati, su GOL e sull'apprendistato.

In considerazione dei risultati economici è stato quindi deciso, per la prima volta, di operare un ristorno ai soci correlato alla quantità dello scambio mutualistico, questo anche in considerazione del fatto che, nei pur apprezzabili risultati di conto economico del 2023, si era in allora deciso di non ricorrere al meccanismo del ristorno per tutelarsi maggiormente con un fondo rischi.

Va precisato che il bilancio prevede anche per quest'anno una allocazione di risorse incrementando il fondo rischi e il fondo immobiliare per una tutela futura della impresa e il rinforzamento strutturale della cooperativa. Tali accantonamenti sono stati assoggettati a tassazione.

Quanto sopra tenuto anche conto che, in particolare per GOL, in qualità di capofila di due ATI cui partecipano anche soggetti esterni alla cooperativa, una rilevante quota di fatturato viene girato ai partner per l'attività svolta e, seppur formalmente da noi rendicontata, si tratta di una attività amministrativa svolta direttamente da loro con tutti i possibili errori che possono sfuggire a un nostro controllo formale.

Infine in considerazione dell'importante apporto dei dipendenti e dello sviluppo delle politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per questo anno si è deciso di costituire un fondo per l'avvio di un programma di welfare aziendale a favore dei dipendenti.

5. Equità, inclusione, conciliazione e impatto territoriale

Il 2024 ha visto la conferma e il rafforzamento di misure per la **conciliazione vita-lavoro** e l'accesso equo ai servizi per soggetti svantaggiati. Il personale ha beneficiato di percorsi di crescita, flessibilità oraria, e politiche di valorizzazione, mentre i beneficiari dei servizi – in particolare donne, giovani, over 55 e persone con disabilità – hanno potuto accedere a percorsi personalizzati di formazione e accompagnamento.

Infine in considerazione dell'importante apporto dei dipendenti e dello sviluppo delle politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per questo anno si è deciso di costituire un fondo per l'avvio di un programma di welfare aziendale a favore dei dipendenti.

Sono state avviate **collaborazioni stabili con le imprese**, potenziati i percorsi di **autoimprenditorialità**, e organizzate iniziative di **visibilità e recruiting** per ampliare l'impatto e rafforzare la rete dei beneficiari.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 38.171.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 37.754.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 28.400.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 28.400, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- altri oneri pluriennali FILSE

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 9.671.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- mobili e arredi;

- macchine d'ufficio

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati a uso civile abitazione Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere ...	Non ammortizzato Non ammortizzato/...
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico Macchinari e attrez. FILSE 10%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta ...	
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto ...	
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture ...	
Altri beni Mobili e arredi Macchine ufficio elettroniche e computers Sistemi e apparecchi telefonici	6% 20% - 10% 20% - 10%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 100.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
-

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 100, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Esse risultano composte da partecipazioni in Atena Centro Servizi di Confcooperative in liquidazione C.F. 01805780994.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	38.171
Saldo al 31/12/2023	417
Variazioni	37.754

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.572	634	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.572	317		1.889
Valore di bilancio	0	317	100	417
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	35.500	10.475	-	-
Ammortamento dell'esercizio	7.100	1.121		8.221
Totale variazioni	28.400	9.354	0	37.754
Valore di fine esercizio				
Costo	37.072	11.109	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.672	1.438		10.110
Valore di bilancio	28.400	9.671	100	38.171

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 662.250. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 314.466.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 142.684.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 43.586.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 106.360, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Specifica crediti iscritti a bilancio:

A bilancio sono iscritti solo crediti esigibili entro l'esercizio successivo così suddivisi per euro 142684.:

v/clienti euro 19254.

fatture da emettere euro 87106.

v/erario euro 36084.

anticipi fornitori euro 240.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 519.566, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 358.052.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 902.740.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 260.448.

A bilancio sono iscritti:

RATEI ATTIVI per euro 900779. relativi a:

ratei attivi 2024	
ratei attivi su interessi attivi	742
golden gol	145107,004
	130690,42
172 ARGE23-817-FC-73 MOVIMENTO RAGAZZI	2865

	25785
162 ARGE 23 817 FC 15 MELOGRANO	7392,6
	2713,8
116 GOLEADOR	13736,1
	22004,46
	56587,31
	63000,22
	62901,67
168 ARGE23-817-FC-17 DONO	20000
166 ARGE23-817-FC/31 ANCORA	7640
133 ZIVIA ARGE23-817-FC/27	30710,4
152 ARGE23-817-FC9 LABORATORIO	6421,6
164 ARGE23-817-FC/29 FARO	12640
ARGE23-817-FC/23/1/1 COS	2906,4
170 ARGE23-817-FC-6 IL BISCIONE	15208
173 ARGE23-817-FC-5 EMMAUS	18237,6
163 ARGE23-817-FC/64 EES	16702,4
165 ARGE23-817-FC/26 DIANA	12993,34
070 APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	80539,2
154 ARGE23-817-FC/84 ROBOTICA	28849,2
ARGE23-817-FC-223 OMNIBUS	12587,52
ARGE23-817-FC-278 ANCORA 2	6417,6
ARGE23-817-FC-300-ONE	4665,6
ARGE23-817-FC-288 SPEDIPORTO	10332
161 ARGE23-817-FC/48 PROGETTO CITTA'	8725,19

ANNO 2023

COSTI GENERALI FORMAZIONE CONTINUA	58975
------------------------------------	-------

ANNO 2022

77 PROGETTO FORMA	12702,67
-------------------	----------

RISCONTI ATTIVI per euro 1960. relativi a:

assicurazione euro 1634.
canoni software euro 326.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 86.313 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 12.373.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, in particolare per il 2024 sono stati accantonati:

euro 65000. fondo rischi generico
euro 70000. fondo sviluppo immobiliare
euro 45000. fondo welfare

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 233.077 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 180.000.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 233.077 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

- euro 1.077 a fronte del cliente Aesseffe SCPA, per il quale è arrivata una pec che è andata in fallimento
- euro 2.000 a copertura di perdite o debiti la cui data di sopravvenienza sono indeterminati
- euro 90000. come fondo per rischi generico
- euro 95000. come fondo per un futuro acquisto di immobile
- euro 45000. come fondo per welfare per i lavoratori

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 35480., di cui euro 1743. per fondi esterni.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 18033.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 35.480 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 13.789.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.210.860.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 398.410.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 84.194 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Specifica debiti iscritti a bilancio:

A bilancio sono iscritti solo debiti esigibili entro l'esercizio successivo per euro 1210860. e sono relativi a:

v/erario euro 84194.

v/fornitori euro 126542

fatture da ricevere euro 922607.

v/istituti previdenziali euro 11059.

v/dipendenti euro 28658.

v/soci per ritorno euro 37800.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 40.431.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 8.096.

A bilancio sono iscritti:

RATEI PASSIVI per euro 34327. relativi a:

- euro 30000. costi formazione continua 2023
- euro 414. corso codice 126 2023
- euro 3706. autoliquidazione INAIL

- euro 207. spese banca

RISCONTI PASSIVI per euro 6103. relativi a:

- corso codice 160 euro 912.

- corso codice 155 euro 5191.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.153.971.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 28665.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 20.000 ed è relativo all'aiuto De Minimis.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.094.463.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

B6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

ANNO 2024 euro 7465.

ANNO 2023 euro 4690.

Spese telefoni cellulari - telefoniche:

ANNO 2024 euro 1979.

ANNO 2023 euro 1474.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole

contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;

- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Per il 2024 sono scaturite le seguenti imposte:

euro 59490. IRES

euro 16257. IRAP

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	11
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	13

Si specifica che la voce "impiegati" comprende due lavoratori apprendisti e la voce "altri" comprende una tirocinante.

numero ULA:

2022 n. 5.10

2023 n. 6.03

2024 n. 8.38

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

CLAUSOLE MUTUALISTICHE

La società ha previsto in statuto il rispetto delle clausole mutualistiche, in particolare:

- a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato

di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

b) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

c) il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;

d) l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Anche per l'anno 2024 la società non ha raggiunto la mutualità prevalente in quanto, nelle attività di formazione, si avvale prioritariamente di personale esterno. Infatti, come dal prospetto che segue, con riguardo ai servizi ricevuti si è determinato quanto segue:

B7 costi per lavorazioni da soci	€ 922.735,25	37,49%
	con ristorni	
b7 costi per lavoraz. Terzi	€ 1.538.251,84	62,51%
TOTALE	€ 2.460.987,09	100,00%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'Art. 2528 del C.C. si evince che nel corso del 2024 non sono pervenute domande di ammissione a socio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art. 2 della legge n. 59/1992 si attesta che tutta l'attività della nostra società si è svolta con lo spirito mutualistico e con l'obiettivo primario di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri Soci, favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine sul territorio regionale e nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive anche attivando tra i Soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse.

La società si propone pertanto di fornire alle migliori condizioni possibili, occasioni di lavoro alle imprese socie nei settori dei servizi di cui all'oggetto sociale in armonia con quanto sopra definito.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In considerazione dell'utile di bilancio, il Consiglio di Amministrazione, intende proporre all'Assemblea dei Soci, di destinare alle società socie nel 2024 ristorni individuando in € 37800 lordi la quota da suddividere.

La proposta del CdA è quella di aumentare il valore del capitale sociale, riconoscendo ai 20 soci delle nuove quote aggiuntive di capitale sociale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 13.254 , come segue:

- il 3% pari ad euro 397.62 a Fondo Sviluppo
- il 30% pari ad euro 3976.20 a Riserva Legale
- la restante parte a Riserva straordinaria

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme al documento cartaceo trascritto e sottoscritto agli atti e nei libri e nelle scritture contabili tenute dalla società